

Progressivo N° 78

Verbale N° 21

P.G. N° 30488



COMUNE DI FERRARA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 9 GIUGNO 2003

Convocato il Consiglio Comunale, a termini di legge, in seduta di **II** invito, con avviso in data **4/6/2003, n° 35557**, si sono oggi riuniti nella sala delle adunanze alle **ore 16,30**, con la Presidenza del Signor SAVINI Prof. Romeo – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – i Signori Consiglieri appresso indicati, assistiti dal Signor TORTORA Dr. Luca – Vice Segretario Generale del Comune di Ferrara (Classe 1/A).

CONSIGLIERI: assegnati n° 40 + 1 - in carica n° 40 + 1 - intervenuti n° 36

1. SATERIALE Dr. Gaetano - SINDACO
2. SAVINI Prof. Romeo – PRESIDENTE C.C.

3. BARABANI Prof.ssa Antonella
4. BENASCIUTTI Paolo
5. BERTONCELLI Geom. Fausto
6. BIANCHI Geom. Franco
7. BORGHI Alessandro
8. BURIANI Maurizio
9. CARION Rag. Alberto
10. CAVALLINI Geom. Mauro
11. CIGALA FULGOSI Dr.ssa Francesca
12. DANA Andrea Carlos
13. D'AMBROSI Dr. Alessandro
14. D'ORAZIO Dr. Vincenzo

15. FACCHINI Fausto
16. FERRETTI Dr. Ubaldo
17. GRILLO Francesco
18. GUERRA Rag. Dina
19. MACARIO Dr.ssa Manuela
20. MALAGUTI Dr. Mauro
21. MASOTTI Dr. Massimo
22. MENEGUZZI Dr.ssa Daniela
23. MEZZETTI Rag. Stefano
24. MICHELINI Prof.ssa Mariella
25. MONTANARI Roberto
26. PENNINI Ing. Gianni

27. PERAZZOLO Avv. P.Francesco
28. PIERPAOLI Dr. Massimo
29. POLASTRI Dr. Roberto
30. RUSSO Dr. Amedeo
31. TESTI Prof. Mario
32. TOLA Prof.ssa Maria Rosaria
33. TUFFANELLI Prof.ssa Mirella
34. VINCI Avv. Francesco
35. VIVIANI Gianfranco
36. ZAMORANI Mario

ASSESSORI:

1. ALBERTI Sergio
2. ATTI Dr. Raffaele
3. BRATTI Dr. Alessandro
4. CASTAGNOTTO Dr.ssa Paola
5. CHIAPPINI Dr.ssa Alessandra
6. MARIGHELLI Dr. Marcello
7. MERIGHI Vaner

8. MODONESI Dr. Aldo
9. RICCI Ivan
10. RONCHI Dr. Alberto
11. TAGLIANI Avv. Tiziano
12. VALENTE Alfredo

SCRUTATORI: MICHELINI – PERAZZOLO – D'ORAZIO

~~Visto della Ragioneria~~

(O M I S S I S)

VARIANTE AL REGOLAMENTO EDILIZIO A SEGUITO DELLA
LEGGE REGIONALE N. 31/02.

Inviata copia:

- ◆ Servizio Procedure Edilizie e Controllo
- ◆ Informacittà – Sig.ra Caggiano
- ◆ Dr. Farinella – AA.GG.
- ◆ Ufficio Presidenza C.C.
- ◆ Segretario Generale
- ◆ Ufficio Protocollo per raccolta

PUBBLICARE per **15 giorni** dal 11 GIU. 2003

1017103-102-

20488/02

Il Presidente dà la parola all'Ass. Atti il quale illustra la pratica in oggetto.

Dichiarata aperta la discussione, si hanno gli interventi - anche per dichiarazione di voto - dei Cons.ri Perazzolo, Facchini, Bianchi nonché dell'Ass. Atti.

Il resoconto di quanto sopra è riportato nel verbale di questa stessa seduta cui si rinvia.

Quindi, il Presidente pone in votazione il sottoriportato schema di deliberazione proposto dalla Giunta Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la disciplina delle trasformazioni edilizie è stata completamente ridefinita dalla L.R. 25/11/02 n°31, entrata in vigore l'11/12/2002;
- la legge regionale porta a compimento la riforma dell'intera materia avviata dal legislatore nazionale con il Testo Unico dell'Edilizia, il DPR 380/01 e la legge obiettivo 443/01, ridisciplinando il regime dei titoli abilitativi ai lavori, l'agibilità delle opere, la qualità edilizia;
- la nuova disciplina regionale, introducendo la denuncia di inizio attività (D.I.A.) obbligatoria, potenzialmente per tutti gli interventi edilizi, individua nello strumento di pianificazione, nei suoi vari livelli, il fulcro del processo di trasformazione edilizio urbanistico in quanto presupposto per il governo delle trasformazioni edilizie;
- altra importante novità, oltre all'introduzione della D.I.A. obbligatoria ed alla riduzione dei titoli abilitativi a due (la D.I.A., appunto, ed il Permesso di costruire), è costituita dall'abolizione della Commissione Edilizia e della istituzione della Commissione per la qualità Architettonica e il Paesaggio competente ad esprimere il proprio parere esclusivamente in materia di beni paesaggistici e di interventi di risanamento conservativo e restauro. Le tipologie di intervento tradizionalmente trattate dalle Commissioni Edilizie vengono quindi drasticamente ridotte;
- per la piena attuazione di tali dettami è necessario disporre di strumenti urbanistici ed edilizi che consentano di attuare, da un lato, la semplificazione dei procedimenti e, dall'altro, la tutela della qualità delle trasformazioni edilizie insieme alla responsabilizzazione dell'operatore privato, in un quadro di condivisa certezza normativa;
- l'Amministrazione comunale, condividendo gli obiettivi della semplificazione ma perseguendo contemporaneamente l'obiettivo della maggior qualità progettuale possibile, ritiene doveroso dare graduale attuazione alla legge in relazione alla capacità di corrispondere al ruolo di indirizzo posseduta dagli strumenti urbanistico-normativi a disposizione;

- allo stato attuale gli strumenti normativi (il PRG è stato adottato nel 1993 e il R.E. è stato approvato nel 1998) non hanno le caratteristiche sufficienti per garantire alla collettività, attraverso l'utilizzo generalizzato della D.I.A., la qualità del prodotto edilizio in quanto tali strumenti sono stati elaborati in un momento in cui il quadro normativo era profondamente diverso, fondato sul procedimento di concessione edilizia e sul ruolo della Commissione edilizia che filtrava la quasi totalità degli interventi;
- è conseguentemente necessario procedere ad un adeguamento della normativa vigente che, pur recependo per quanto possibile la semplificazione dei procedimenti, salvaguardi la qualità degli interventi riducendo al tempo stesso l'esposizione dei professionisti ad asseverazioni di norme non sufficientemente definite sotto alcuni aspetti, in particolare quello estetico ambientale;
- la Regione, consapevole della diversità delle situazioni locali, dell'inadeguatezza delle strumentazioni urbanistiche di molti Comuni, ha previsto di superare queste problematiche prevedendo che ogni Amministrazione possa adottare provvedimenti che consentano un allargamento o un restringimento della disciplina, basilare individuata dalla legge stessa, secondo quanto ritenuto opportuno in relazione al contesto ove viene applicata;
- questa possibilità è esplicitata agli articoli 3, 8, 9. della Legge Regionale 31/02;
- l'art. 3, comma 2, prevede che il Consiglio comunale, nel Regolamento Edilizio (prima ancora che nel R.U.E., si veda l'art. 39) possa individuare ulteriori "eventuali competenze della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio oltre a quelle già previste, proprio al fine di evitare il rischio di un passaggio di consegne tra l'attuale Commissione Edilizia e la nuova Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio non sufficientemente preparato;
- l'art. 8, comma 2, consente di sottrarre al regime della D.I.A., sottoponendoli al procedimento di Permesso, alcuni interventi particolarmente delicati per le possibili implicazioni sul territorio, individuati nella ristrutturazione, nel restauro e risanamento conservativo, nei cambi d'uso senza opere;
- l'art. 9, comma 2, prevede che sia fatta una ricognizione degli strumenti urbanistici, in particolare di quelli attuativi, per individuare quali interventi non previsti all'art. 8 (compresi gli ampliamenti e le nuove costruzioni) possano essere realizzati con D.I.A. in relazione all'esistenza di precisi contenuti planovolumetrici, formali, tipologici e costruttivi;
- per le motivazioni indicate in premessa l'Amministrazione ritiene necessario assumere quindi un provvedimento di modifica del vigente Regolamento Edilizio al fine di definire quali opere debbano essere sottoposte al Permesso o alla D.I.A. e quali siano le competenze dell'attuale Commissione Edilizia;

Con il presente adeguamento normativo viene definito che:

1) le nuove costruzioni e le opere soggette al Permesso di costruire debbono essere sottoposte obbligatoriamente al parere della C.E. al fine di garantire il maggior livello di qualità architettonica ed ambientale possibile;

2) che gli interventi di:

- ristrutturazione edilizia in zona A
- restauro e risanamento conservativo di tipo B, in tutte le zone omogenee

debbono essere sottoposte al regime del permesso di costruire e quindi al parere della C.E.;

3) che la ricognizione sugli strumenti attuativi già effettuata ed approvata con delibera di Consiglio comunale n. 24440 del 08/07/2002 sia ancora valida alla luce della nuova normativa, e quindi sia da riconfermare;

4) che sia opportuno approvare con il presente atto anche alcune integrazioni al regime degli strumenti urbanistici attuali al fine di individuare con maggiore precisione i contenuti degli stessi, da valutarsi dal Consiglio Comunale in sede di approvazione anche ai fini della determinazione dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione delle opere;

CONSIDERATO che per le finalità sopra esposte viene proposta la seguente modifica al vigente R.E.

VISTA la L.R. 31/2002;

VISTI in particolare gli articoli 3 - comma 2 - 8 - comma 2 - 9 - comma 2 - 39 - commi 1 e 2 - 40 - comma 3 - della Legge Regionale n° 31/2002;

VISTI i seguenti pareri:

- Circoscrizioni Territoriali: Zona Nord-Ovest: favorevole; Via Bologna: favorevole; Giardino Arianuova: favorevole; Zona Nord-Est: favorevole; (i pareri delle altre Circoscrizioni non sono pervenuti)
- Commissione Edilizia: favorevole nella seduta del 15 maggio 2003;
- Azienda U.S.L.: favorevole in data 21 maggio 2003;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Procedure Edilizie e Controllo, proponente (art. 49 - 1° comma - del D.Lgs. n° 267/2000);

VISTO l'orientamento della Giunta Municipale in data 15 aprile 2003;

VISTO il parere di congruità del Capo Settore Territorio e Sviluppo Economico;

DATO ATTO che la pratica non ha rilevanza contabile;

PRESO ATTO che il Responsabile del procedimento amministrativo è il Capo Servizio Procedure Edilizie e Controllo, Ing. M. Lazzari;

SENTITO il Segretario Generale per quanto concerne la conformità dell'atto alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

SENTITE la Giunta Comunale e la 3^a Commissione Consiliare;

DELIBERA

- 1) di approvare la modifica del Regolamento Edilizio, inserendo l'articolo 96 – "Disposizioni transitorie", in adeguamento alla L.R. 31/02, come da testo seguente:

ART. 96

Al di fuori dei casi in cui l'attività edilizia è libera, gli interventi trasformativi del territorio sono soggetti al titolo abilitativo indicato nella tabella seguente

Interventi edilizi definiti nel R.E e nelle N.T.A. del PRG	Inquadramento degli interventi edilizi nell'Allegato alla L.R.31/02	Regime abilitativo Previsto (con riferimento agli artt. della L.R.31/02)
Manutenzione ordinaria (R.E. art. 4 p.4.2)	Manutenzione ordinaria lett. a	Attività edilizia libera Art. 4 lett. a
Manutenzione straordinaria (R.E. art. 4 p.4.3)	Manutenzione straordinaria lett. b	DIA Art 8 lett. a
Restauro scientifico (R.E. art.4 p.4.4)	Restauro scientifico lett.c	Permesso di costruire Art. 12 comma 1
Restauro e risanamento conservativo tipo A (R.E. art. 4 p.4.5A)	Restauro e risanamento conservativo lett.d	DIA Art. 8 lett. b
Restauro e risanamento conservativo tipo B in tutte le Zone omogenee (R.E. art. 4 p.4.5B)	Restauro e risanamento conservativo lett.d	Permesso di costruire Art. 8 comma 2
Ripristino tipologico (R.E. Art. 4 p.4.5C)	Ripristino tipologico lett. e	Permesso di costruire Art. 12 comma 1

Ristrutturazione edilizia al di fuori delle Zone omogenee A (R.E. art. 4.p.4.6)	Ristrutturazione edilizia lett. f	DIA Art. 8 lett. e
Ristrutturazione edilizia nelle Zone omogenee A (R.E. art. 4.p.4.6)	Ristrutturazione edilizia lett. f	Permesso di costruire Art. 8 comma 2
Ristrutturazione fondiaria (R.E. art. 4.p.4.7)	Ristrutturazione urbanistica lett. h	Permesso di costruire Art. 12 comma 1
Ristrutturazione urbanistica (R.E. art. 4 p. 4.8)	Ristrutturazione urbanistica lett. h	Permesso di costruire Art. 12 comma 1
Nuova costruzione (R.E. art. 4 p. 4.1)	Nuova costruzione lett. g1	Permesso di costruire Art. 12 comma 1
Ampliamento (R.E. art. 4 p. 4.9)	Nuova costruzione lett. g.1	Permesso di costruire Art. 12 comma 1
Costruzione di pertinenze (R.E. art.4 p.4.10) < 20% v.e.p. > 20% v.e.p.	Intervento non rientrante nella nuova costruzione lett. g.6 Intervento rientrante nella nuova costruzione lett. g.6	DIA Art' 8 lett. e Permesso di costruire Art. 12 comma 1
Costruzione di impianti tecnologici al servizio di edifici esistenti (R.E. art 4 p. 4.10) senza volume con volume	Manutenzione straordinaria lett. b Manutenzione straordinaria lett. b	DIA Art. 8 lett. e DIA Art 18 lett.i

Manufatti temporanei e stagionali su area pubblica (R.E. art 4 p. 4.11)		Autorizzazione amministrativa Commerciale
Demolizione (R.E. art 4 p. 4.12) senza ricostruzione	Manutenzione straordinaria lett. b	DIA Art. 8 lett. a
demolizione con ricostruzione fedele	Ristrutturazione lett. f	DIA Art 8 lett. E Permesso in zona A
demolizione con ricostruzione di diverso fabbricato	nuova costruzione lett. g.1	Permesso di costruire Art. 12 1 comma
demolizione elementi incongrui, superfetazioni	Restauro e risanamento conservativo lett d	DIA Art 8 lett. B o Permesso per il tipo B
Cambio d'uso senza opere (R.E. 8art.4 p.4.14)	Intervento non classificato	DIA Art. 8 lett. g
Interventi relativi all'arredo urbano (R.E. art 4 p.4.15)	Interventi non classificati	
strutture edilizie per impianti pubblicitari	Manutenzione straordinaria	DIA Art. 8 lett. m
interventi rientranti nell'arredo urbano (se con opere edilizie)	Manutenzione straordinaria	DIA Art. 8 lett. m
Adeguamento funzionale (N.T.A. art 49 p. 9)		
con ampliamento	Nuova costruzione lett. g.1	Permesso di costruire Art 12 comma 1
senza ampliamento (segue classifica immobile)	risanamento conservativo lett. d	DIA Art 8 lett. b o Permesso per il tipo B
	ristrutturazione lett. f	DIA Art 8 lett. B o Permesso in zona A

Altri interventi non specificatamente definiti dal R.E.		
Recupero abitativo dei sottotetti (L.R. 11/98) su immobili classificati restauro e risanamento cons. su immobili aventi classifica diversa dal restauro	Risanamento conservativo lett. d ristrutturazione lett. f	DIA Art. 8 lett. b o Permesso per tipo B DIA Art. 8 lett. E o Permesso in zona A
Recupero e risanamento delle aree libere	Equivalente, per le aree esterne, al Restauro e risanamento dei fabbricati	DIA Art. 8 lett. b
Significativi movimenti di terra	Manutenzione straordinaria	DIA Art. 8 lett. m
Opere di urbanizzazione primaria e secondaria realizzate da soggetti diversi dal Comune	Nuova costruzione lett. g.2	Permesso di costruire Art. 12 comma 1
Occupazioni di suolo pubblico	Non è un intervento edilizio	Autorizzazione amministrativa
Torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e ripetitori per telecomunicazioni sul suolo	Nuova costruzione lett. g.4	Permesso di costruire Art. 12 comma 1

Manufatti di qualsiasi genere utilizzati come residenza o come ambienti di lavoro, non precari	Nuova costruzione lett. g.5	Permesso di costruire Art. 12 comma 1
Depositi di merci o materiali all'aperto non pertinenziali ad attività esistenti	Nuova costruzione lett. g.7	Permesso di costruire Art. 12 comma 1
Realizzazione di attività produttive all'aperto ove comportino modificano permanenti al suolo ined.	Nuova costruzione lett. g.7	Permesso di costruire Art. 12 comma 1
Realizzazione di recinzioni, muri di cinta, cancellate passi carrai	Manutenzione straordinaria lett. b	DIA Art. 8 lett. d

2. di precisare che:

- ◆ In alternativa al Permesso di costruire, gli interventi di Ristrutturazione in zona omogenea A e di Restauro e risanamento conservativo di tipo B possono essere eseguiti mediante Denuncia di Inizio Attività qualora venga acquisito il parere preventivo favorevole di cui all'art. 16 del presente Regolamento. In tali casi il termine per dare inizio alla attività edilizia, dal momento della presentazione della corrispondente Denuncia, è di 15 giorni.
- ◆ La disciplina del procedimento della Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.) e delle modalità di controllo è quella definita agli articoli 10 e 11 della L.R. 31/02, fatto salvo quanto previsto al comma precedente. L'autorizzazione prevista dal D.Lgs 490/99 riguardante il vincolo storico artistico è acquisita dal denunciante.
- ◆ La disciplina del procedimento per il rilascio del Permesso di costruire è quella indicata all'art 13 della L.R. 31/02. I pareri, i nulla osta, le autorizzazioni ed ogni altro atto di assenso necessario per l'ottenimento del titolo può essere acquisito autonomamente dal privato e richiamato all'interno della dichiarazione sostitutiva di notorietà facente parte dell'istanza. L'autorizzazione prevista dal D.Lgs 490/99 riguardante il vincolo storico artistico è acquisita dal richiedente.
- ◆ Gli interventi soggetti al Certificato di conformità ed agibilità sono i seguenti:
 - gli interventi di nuova costruzione
 - gli interventi di ristrutturazione edilizia
 - gli interventi di ristrutturazione urbanistica

Per gli interventi non rientranti nella suddetta elencazione la Scheda Tecnica Descrittiva tiene luogo del Certificato di conformità ed agibilità.

- ♦ Il procedimento per il rilascio del Certificato di conformità edilizia ed agibilità è quello indicato all'articolo 22 della L.R. 31/02 e si applica a tutte le istanze di Conformità edilizia presentate dall'11/12/02. Il ritardo o la mancata presentazione della domanda di Conformità edilizia ed agibilità e la mancata trasmissione della Scheda Tecnica Descrittiva comporta l'applicazione della sanzione amministrativa di 464 Euro.
- ♦ In attesa della nomina della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio di cui all'art. 3 della L.R. 31/02, sono soggetti al parere della Commissione Edilizia:
 - tutti gli interventi di nuova costruzione
 - tutti gli interventi soggetti a permesso
- ♦ Vengono recepiti nell'allegato A del presente regolamento i Requisiti Cogenti approvati dalla Regione Emilia Romagna con Delibera di Giunta Regionale 22/02/00 n. 268.

3) Di modificare, altresì, l'Art. 38 del Regolamento Edilizio:

All'articolo 38, 2° comma, ultima riga, la frase "copia della richiesta di parere preventivo all'AGEA e all'ACOSEA con i rispettivi timbri di ricevuta" è sostituita dalla seguente "copia della richiesta di parere preventivo all'AGEA, all'ACOSEA e al competente Consorzio di Bonifica, con i rispettivi timbri di ricevuta"

All'articolo 38, 5° comma, del presente Regolamento le parole "dal dirigente del Settore Urbanistica" vengono sostituite dalle seguenti "dalla Giunta Comunale"

4) di precisare inoltre che:

- ♦ Sono eseguibili mediante Denuncia di Inizio Attività tutti gli interventi edilizi previsti dagli strumenti urbanistici attuativi che contengono precise disposizioni planovolumetriche, formali, tipologiche, costruttive la cui sussistenza sia stata espressamente dichiarata dal Consiglio Comunale. A tal fine viene riconfermata la validità della ricognizione degli strumenti urbanistici approvati anteriormente alla L.R. 31/02, effettuata con Delibera di C.C. n 24440 del 08/07/02.
- ♦ Gli spazi per parcheggi e le autorimesse pertinenziali, nei limiti indicati al punto g.6 dell'allegato alla L.R. 31/02, sono realizzabili mediante D.I.A. in tutte le zone omogenee. Le autorimesse, (pertinenziali e non pertinenziali), costituiscono volume così come definito dall'art. 2 del presente regolamento e la loro realizzazione deve essere contenuta entro l'Indice edificatorio. Il superamento dell'indice edificatorio è consentito nei soli casi di edilizia esistente alla data di adozione del vigente P.R.G., nei casi esplicitamente indicati dalle N.T.A del P.R.G. agli articoli 7.1 e 49. In ogni caso l'indice fondiario risultante non dovrà superare il limite massimo inderogabile previsto dal D.M. 1444/68.

- ♦ Il cartello obbligatorio da esporsi in cantiere, previsto dall'articolo 42 del presente regolamento, deve contenere anche il nominativo del Responsabile del procedimento edilizio comunale al quale chiunque ne abbia interesse può rivolgersi per informazioni in merito all'intervento in corso.
 - ♦ Rientrano tra gli interventi di variante in corso d'opera eseguibili con le procedure del secondo comma dell'art 19 della L.R. 31/02 anche gli interventi che, avendo le caratteristiche richieste dal primo comma dello stesso articolo, rientrano nelle tipologie degli interventi edilizi definiti dal presente regolamento come:
 - Restauro e risanamento conservativo di tipo A
 - Restauro e risanamento conservativo di tipo B
 - Ripristino tipologico
- purché gli immobili su cui avvengono gli interventi non siano sottoposti al vincolo di cui al D.Lgs. 490/99.
- ♦ Le disposizioni del presente articolo prevalgono su ogni altra disposizione in contrasto.

La votazione, effettuata per alzata di mano, dà i seguenti risultati accertati con l'assistenza degli scrutatori:

CONSIGLIERI PRESENTI: N° 35	(Prima della votazione esce il Cons.re Russo)
CONSIGLIERI VOTANTI: N° 34	
VOTI FAVOREVOLI: N° 23	
VOTI CONTRARI: N° 11	(Cons.ri Carion, D'Orazio, Grillo, Malaguti, Mezzetti, Pierpaoli, Dana, Barabani, Masotti, Perazzolo e Testi)
ASTENUTI: N° 1	(Cons.re Viviani)

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la deliberazione nel preciso testo soprariportato.

Rientra la Cons.re Simeoli. Esce il Cons.re Pierpaoli - PRESENTI: N° 35



COMUNE DI FERRARA

P.G. N°.

OGGETTO: variante al Regolamento edilizio a seguito della L.R. 31/02.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA EX ART. 49 COMMA 1 DEL D. Lgs. n. 267/00

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(indicare Nome - Cognome - Qualifica)

data 21.05.03

Mario Lorenzini - Dirigente

**PARERE DI RESPONSABILITÀ CONTABILE EX ART. 49 COMMA 1
DEL D. Lgs. n. 267/00**

☐

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

☐

Il presente provvedimento non comporta implicazioni né finanziarie né contabili

☐

Preso nota agli effetti delle registrazioni contabili per il rendiconto patrimoniale

data _____

IL RAGIONIERE CAPO

(indicare Nome e cognome)

Attestazione copertura finanziaria art.151 4° comma del D. Lgs. N° 267 del 18/8/2000

Si attesta la copertura finanziaria della spesa.

data _____

IL RAGIONIERE CAPO

(indicare Nome e cognome)

Letto, approvato e sottoscritto.

F.to: SAVINI PROF. ROMEO
F.to: MICHELINI PROF.SSA MARIELLA
F.to: TORTORA DR. LUCA

- PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE
- CONSIGLIERE ANZIANO
- VICE SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente copia di deliberazione è stata oggi pubblicata mediante affissione all'Albo di questo Comune e rimarrà in pubblicazione per 15 gg. consecutivi (Art. 124 - comma 1 - D.Lgs. 18/8/2000, n° 267).

Ferrara,

IL SEGRETARIO GENERALE

- 11 GIU. 2003
- ☐ Da inoltrare al Difensore Civico Comunale per il controllo preventivo di legittimità a richiesta di almeno 1/4 dei Consiglieri Comunali (art. 127 - commi 1 e 2 - D. Lgs. 18/8/2000, n° 267).
 - ☐ Il termine di esecutività è interrotto in relazione all'attivazione della procedura di controllo ai sensi dell'art. 127, D. Lgs. 18/8/2000, n° 267.

Ferrara,

IL SEGRETARIO GENERALE

A seguito delle osservazioni del Difensore Civico Comunale

- ☐ Modificato con atto N° _____
- ☐ Confermato con il voto favorevole della
Consiglio: Atto N° _____

**COMUNE DI FERRARA**
Certifico che il presente atto
è stato pubblicato all'Albo Pretor-
io di questo Comune, per deliberazioni
del 25 GIU. 2003
al 10 LUG. 2003

Ferrara, 11 GIU. 2003
Eseguita l'annotazione
sul verbale originale del-
la deliberazione.
11 GIU. 2003

A forma e per gli effetti di legge
IL SEGRETARIO GENERALE 11 LUG. 2003
Ferrara, li 11 LUG. 2003
IL MESSO COMUNALE

La presente deliberazione è esecutiva ai sensi di legge:

- ☒ per decorrenza del 10° giorno dalla pubblicazione all'Albo (art. 134 - comma 3 - D.Lgs. 18/8/2000, n° 267)
- ☐ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 - D.Lgs. 18/8/2000, n° 267)
- ☐ per decorrenza del termine di legge dalla ricezione da parte del Difensore Civico Comunale (art. 127 - comma 2 - D.Lgs. 18/8/2000, n° 267)
- ☐ in relazione alla comunicazione del Difensore Civico Comunale di non avere riscontrato vizi di legittimità (art. 127 - comma 2 - D.Lgs. 18/8/2000, n° 267)

☐ Difensore Civico Com.le N° _____ del _____

Visti gli atti, la presente deliberazione viene inviata agli uffici per l'attuazione.

Ferrara,

21 GIU. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE